



Logo realizzato da
Barbara Cannas

SOMMARIO:

Carnevale al centro diurno Filigrana	Pag. 2-3
Gita sulla neve	Pag. 5
La mostra estinzioni a Torino	Pag. 6/7
Carnevale di Ivrea	Pag. 7 e 12/13
Matteo e Marco si raccontano	Pag. 8
Il giornalista del Canavese	Pag. 9
Gita a Barcellona	Pag. 10
Bowling di Bollengo	Pag. 11
Un saluto a Domenico	Pag. 14-15.
Leggendo e scrivendo- La roccaforte del pallone	Pag. 16/17/18
L'intelligioco	Pag. 19

CONSORZIO IN.RE.TE

Editoriale

Siamo alla fine del carnevale e dell'inverno (speriamo!) e periodo di Pasqua con uova e tanti colori!!!

Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con una grossa perdita di un carissimo amico.

Questo non ci ha impedito di andare avanti e ci ha reso più forti. In questo editoriale dedicato al carnevale vi racconteremo le nostre esperienze carnevalesche.

Cosa penso del carnevale? Il carnevale di Ivrea non mi piace perché non riesco a concepire la tradizione del carnevale lanciare arance farsi male e fare male. Gli altri carnevali dei paesini mi piacciono per le carrozze, coriandoli e caramelle.

Carla Brignola

Per me del carnevale le cose più belle sono i carri, gli aranceri, il pranzo con l'Unitalsi a Ivrea. Ma anche altri carnevali in giro, come Viareggio e Venezia mi piacciono, e vorrei andare a vederli. La cosa più bella oltre ai carri e lo scarlo che brucia alla fine del carnevale.

Antonella Deligios

Quello di quest'anno è stato un carnevale come dire un po' strano. Strano perché in quest'anno ho notato che non c'è stata la solita aria festosa tipica della tradizione carnevalesca. Anzi tutt'altro visto che ad esempio in quello di Ivrea (tra i più seguiti) sono stati apportati parecchi cambiamenti non perché piacessero o robe simili ma perché, a mio modo di vedere le cose, è stato piuttosto l'ennesimo modo di guadagnarci e di fare marketing in sostanza. In definitiva il mio indice di gradimento si può riassumere in un giudizio nullo appunto per come è stata gestita la cosa. Spero che le cose migliorino e parecchio per il prossimo anno perché se continua così il carnevale in se perde gradualmente il suo fascino.

Emmanuele La Rocca

Quest'anno il carnevale di Ivrea non mi è piaciuto perché con la nuova legge non potevamo fare la sfilata perché potevano andare solo 50 bambini più i capi delle rispettive squadre.

con sta legge i giorni di tiro cerano quelli della sicurezza che ti facevano fare il giro al senso opposto e alla fine dei 3 giorni alla premiazione potevano andare solo in 200 a parte la sfilata i giorni del tiro mi è piaciuto e mi sono divertito.

Marco Amione



Carnevale al centro diurno Filigrana

Filigrana, 109, Harpo, Caravans, e tanti altri hanno partecipato alla bellissima festa di carnevale che si è svolta al centro diurno Filigrana





Le maschere del carnevale di Montalto come gli anni scorsi ballano con i ragazzi del centro diurno



GITE SULLA NEVE

Venerdì 2 febbraio 2018 il servizio Centonove e dintorni ha organizzato una gita sulla neve in val di Gressoney dove abbiamo affittato tre bob e tre Gommoni per divertirci; poi abbiamo finito a mezzo giorno perché dovevamo portare gli attrezzi al posto giusto e ringraziare le persone che ci hanno permesso di usarle poi siamo andati a mangiare al ristorante dove abbiamo mangiato tanto perché c'era polenta da strafogarci però le operatrici erano oneste e ce ne hanno dato abbastanza; abbiamo finito di mangiare alle 15 .40 , poi la cameriera Marica mi ha dato il budino alla vaniglia con un po' di cioccolato e io ho detto di no perché non potevo mangiarlo; allora a me mi hanno portato un altro alla vaniglia senza la striscia di cioccolato. Poi gli operatori hanno fatto i conti e sono bastati 18 Euro a testa.

Matteo Maria Fasano



Matteo, Alessandro R a m a z z i n a , Alessandro di "Asini si nasce", Gemma, Luca Acquaviva, Simone Dorio e Michele



Venerdì 2 marzo siamo andati con Stefano e con il pulmino dell' UNITALSI in montagna. C'erano molti giovani tra cui Giovanni, Luca, Andrea e altri. Sono andato sul bob, abbiamo passeggiato in montagna e abbiamo dormito in albergo e il giorno dopo abbiamo fatto colazione in albergo con thè e caffè.

Luca Acquaviva

Sabato e domenica siamo andati a fare una gita con il pulmino dell' Unitalsi su in montagna a Saint Oien, abbiamo giocato sulla neve e siamo andati su e giù con la slitta, c'era un sole bollente , ho mangiato la polenta, era molto buona, non ho mai vista tanta neve così, ho dormito col sacco a pelo e la coperta; c'erano tre letti e alla mattina ci siamo alzati e siamo andati a fare colazione in sala; al sabato siamo andati a messa e abbiamo fatto la comunione, era una bella chiesa molto grande, poi il pulmino ci ha portati giù dove c'era l'ostello e lì ci siamo preparati le valigie per venire a casa; mia mamma mi ha detto se ero stata ai Caraibi perché ero tutta rossa in faccia e io mi sono messa a ridere, comunque sono stata bene, sono stata contenta .

Monique Borettaz

Luca Acquaviva con la cuoca



Gruppo dell'UNITALSI: alcuni dei partecipanti al week-end in montagna



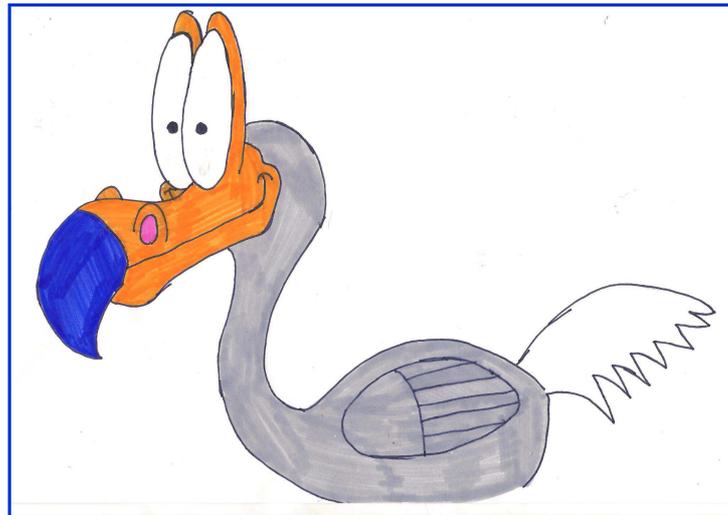
Articolo ed illustrazioni realizzate da Luca Maiocchi

LA MOSTRA ESTINZIONI A TORINO

Il 2 gennaio 2018 siamo andati alla mostra intitolata Estinzioni a Torino in Piazza Castello. In questa mostra c'erano ricostruzioni, scheletri e animali imbalsamati, estinti e in via di estinzione. Un animale che mi è piaciuto è il dodo.

IL DODO

Il dodo (*raphus cucullatus*) era un uccello bipede, tetrapode, terrestre, vertebrato, terricolo, non volatore e goloso di frutti. Si è estinto nel 1662, perché era incapace di volare e di competere con i marinai europei che si sono introdotti sulla sua isola e con le specie alloctone come cani, gatti, ratti, maiali e scimmie. Viveva nelle isole Mauritius e si crede che il progenitore del dodo, noto da alcuni reperti fossili, fosse arrivato dall'Asia meridionale alle isole Mauritius. Era lungo 35 centimetri, goloso di frutta e capace di volare. L'ambiente favorevole, la scarsità di predatori e il clima favorevoli fecero evolvere l'uccello da 35 cm a 50 cm. Le specie alloctone sono degli animali che l'uomo ha portato con sé da un continente all'altro.



Dodo

IL TUCANO TOCO

Il tucano toco (*ramphatos toco*) è un uccello bipede, tetrapode, terrestre, volatore, goloso di frutti, vivente, vertebrato, sud americano. Era presente nella mostra perché è in via di estinzione, dato che l'uomo sta distruggendo il suo habitat.

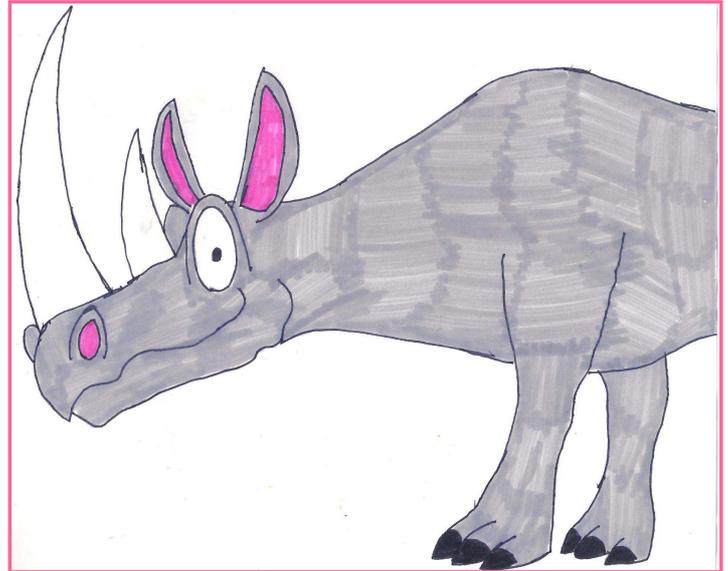


Tucano
Dodo

IL RINOCERONTE BIANCO

Il rinoceronte bianco (*ceratoterium simun*) è un mammifero erbivoro quadrupede, tetrapode, vivente, vertebrato, africano, perissodattilo in via di estinzione. Una ricostruzione di rinoceronte bianco era alla mostra delle estinzioni.

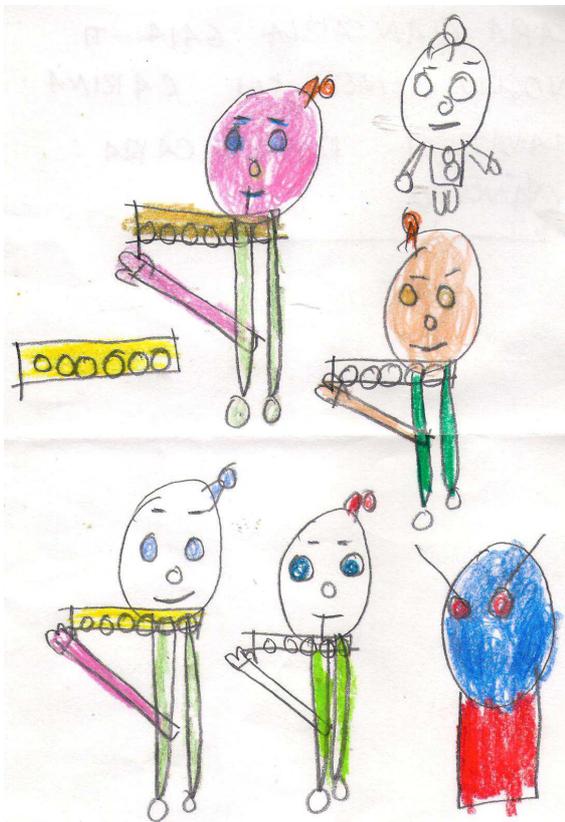
I perissodattili sono mammiferi erbivori, quadrupedi, viventi che comprendono cavalli, zebre, asini, rinoceronti e tapiri.



Rinoceronte bianco

Luca Maiocchi

Carnevale di Ivrea



A carnevale c'è la mugnaia il generale ci sono i fagioli il panino col salame. Sono andata con la mamma a vedere il carnevale a Ivrea ho visto i cavalli, i pifferi e i tamburi che sono belli che portano un po' di allegria, ci sono gli aranceri che tirano e che danno le caramelle della mugnaia che tira sul carro che suona la banda dei picche i tamburi e i pifferi. A carnevale ho preparato le bugie della mamma il carnevale mi piace tanto perché ci sono tante bande che suonano bene i pifferi belli che presentano la mugnaia che è brava. Mi piace tanto vedere il carnevale, lo stato maggiore che saluta anche i coriandoli buttati suonano le bande che mettono molta allegria. Per carnevale vado a prendere il mio panino buono al salame cotto che io mi vergogno sempre a carnevale tante bande i pifferi mi fanno paura perché fanno troppo rumore però sono belli che mi portano allegria i pifferi i tamburi che passano dal duomo alla cattedrale il castello di Ivrea piazza del duomo mi fanno paura fanno rumore mi vestivo da piccola Pierrot mi piaceva tanto essere vestita da tuchina arancera da credendari.

Elena Perdichizzi

I pifferi disegnati da Elena Perdichizzi

Matteo e Marco si raccontano..

WEEK-END A CARAVINO

Venerdì pomeriggio sono andato a Caravino e gli operatori che erano in turno mi hanno proposto di giocare ai videogiochi fino all'ora di cena poi il giorno dopo ho fatto le decorazioni di Natale visto che eravamo vicini alle feste avevo fatto l'albero di Natale con Elena e io avevo chiesto di portarlo a casa per farlo vedere ai miei e poi l'ho messo sul comodino della camera e poi l'ho lasciato lì fino a lunedì pomeriggio; dopo Martina ed Elena avevano fatto la pasta di bicarbonato e fecola e ce l'hanno fatta modellare per fare le decorazioni di Natale poi si trattava di fare delle forme di fantasia però la pasta era un po' dura e non si riusciva molto però ci abbiamo provato lo stesso; dei miei compagni giocavano alla wii che sono dei giochi elettronici collegati alla televisione però doveva esserci l'operatore per poterlo fare perché la wii non è della struttura ma di un'operatrice di nome Stefania e lei non vuole che tocchiamo senza che ci sia un operatore. Ho chiesto di giocare anch'io e ho provato un po' di giochi tra cui il ping-pong, il bowling, il combattimento e pallacanestro, solo che erano un po' difficili, quelli che mi sono piaciuti di più e in cui ci sono riuscito meglio sono stati ping-pong e bowling. Mi sono divertito molto, poi lunedì è venuta la mamma a prendermi.

Matteo Maria Fasano

Ieri sera in radio con l'unitalsi

Ieri sera alle ore 21 ci siamo trovati davanti alla Sede del Canoa Club e c'era un simpatico amico che ha ospitato negli studi di Radio Spazio Ivrea Tortuga L'Associazione U.N.I. T.A.L.S.I di Ivrea per farci raccontare a lui con le domande che faceva a noi e noi rispondevamo a tono; però prima ha parlato Stefano per introdurre che cos'è l'associazione e lo ha spiegato e noi siamo stati ad ascoltare poi io ho spiegato che cos'è la gita sulla neve un po' ridendo perché mi sentivo un po' allegro ed emozionato perché per la prima volta parlo in una trasmissione radio.

Matteo Maria Fasano

LA MIA GIORNATA IN MONTAGNA

Quando trascorro le mie vacanze in montagna, prima raggiungo la mia casa che si trova in Val d'Aosta in una valle chiamata Valdigne. Il paese si chiama Morgex. Una volta arrivato prendo i bagagli sistemo tutto, e durante la giornata ho passeggiato per passare il tempo, a volte da solo raggiungo il vicino paese. La mia casa si trova in una frazione vicina chiamata La Ruine.

In paese si trova una biblioteca che al terzo piano possiede alcuni fumetti e io ne approfitto per leggerne qualcuno. Poco tempo fa c'è stata una festa della birra e in un banco si poteva anche mangiare fuori. Spesse volte io e papà e mamma andiamo a cercare i funghi in un bosco più in alto, camminando su sentieri, che danno sbocco su dei prati larghi nei quali crescono le piante delle camellie che raccogliamo per metterle in un vaso che portiamo a casa. Se la raccolta va bene, li cucina la mamma i funghi e poi li mangiamo tutti insieme. A volte facciamo un giro con la macchina ad Aosta, vediamo qualche vetrina interessante, una mostra oppure in Pro Loco con dei depliant interessanti. Tornati a casa puliamo il giardino, buttiamo le foglie nei sacchi insieme ai vicini, Le mie vacanze divertenti.

Un saluto da Marco Vallosio

Vi presentiamo una nuova rubrica:

Michele Bernardino Arbore - Il Giornalista Del Canavese

Auguri papà!

Carissimi Amici Come Tutti Sapete Gli Affetti Più Cari Sono La Famiglia Ieri 18 Gennaio Il Mio Adorato Papà Ha Compiuto 65 Anni Tanti Auguri Al Mio Papà Con Tantissimo Affetto Dal Tuo Chicco.

26 Gennaio 2018 Incidente Ferroviario Sulla Linea Cremona - Milano Lambrate

Alle 06:57 Il Treno Regionale Della Linea Tre Nord Cremona-Milano Lambrate è Deragliato Nei Pressi Della Stazione Di Pioltello In Direzione Milano – Lambrate Tutto Per Non Aver Sostituito Un Giunto Del Binario Dove Il Treno Transitava Poi e il Fatto Principale è, Secondo Me è Che Sono Anni E Anni Che Non Fanno Manutenzione Ai Treni E Alle Linee Ferroviarie E Non C'è Giorno Che Non Capitano Queste Tragedie Per La Scarsa Manutenzione Ai Treni E Alle Ferrovie E Anche Per Il Personale Di Trenitalia Che Sbaglia A Fare Il Suo Lavoro,Secondo Me

P.S. I Soldi Che Noi Italiani Diamo Alle Ferrovie Dello Stato Dove Vanno A Finire?.



Le Mie Avventure Con La Ex Volontaria Del Pronto Soccorso Rosanna Gardini Ordinelli

Questa Signora Anziana Ma Ancora Giovane Nel Carattere Stimola Anche Me Stesso A Continuare e A Reagire Giorno Dopo Giorno E Questo E' Molto Importante Perché Anche Il Fatto Che Sto incominciando a perdere La capacità Cognitiva vuol dire Salutare Sia Le Persone Che Conosci Che Anche Quelle Che Non Conosco, E' Grave E Ho Solo 30 Anni Perché Quando Sono In Giro Con Chiunque Mi Faccio Delle Figure Da Cioccolataio, E Non E' Giusto Per La Reputazione Del Mio Adoratissimo Papà,Per La Reputazione Di Chi Mi Porta In Giro E Per La Mia Reputazione. A parte Questo Io Quando Vado Da Rosanna A Volte Le Do Una Mano A Fare Dei Lavori In Giardino E A Volte Usciamo A Fare Delle Passeggiate Per Il Territorio Sia In Autobus Che A Piedi E Mi Fermo A Mangiare Pranzo E Cena A Casa Sua E Chiacchieriamo E Ci Facciamo Compagnia E Ci Tramandiamo E Impariamo Delle Cose Sempre Nuove A Vicenda, Vuol dire Sia Da Me Che Da Lei, E' Per Me Una Mamma & Persona Con Cui Ho Tante Cose In Comune Pur Non Avendo Lo Stesso Cognome Come Con Il Mio Adoratissimo Papà E Con L'Eugenia & Luigia Della Romania ECC)....e anche Juda e famiglia pur non avendo lo stesso cognome.

Ciao A Presto In Fede Michele Bernardino Arbore

Gita a Barcellona

Siamo andati il 2 di gennaio con la macchina multipla a prendere Maria a Bose e dopo siamo andati a Malpensa per prendere l'aereo Vueling per andare a Barcellona .Siamo arrivati alle 11 e mezza a Barcellona e dopo abbiamo preso un taxi e siamo andati a Sabadel dove abita Maria. Il primo giorno siamo andati a fare shopping a Sabadel e abbiamo preso dei regali per tutti .

Dopo siamo stati in casa .Il secondo giorno siamo andati a Barcellona ,siamo andate alla cattedrale e abbiamo visto delle oche e la Madonna della Allegria . Dopo abbiamo visto la piazza del re ,la piazza Saint Jaume e dopo siamo andate a comprare le tele e dei colori acrilici. Abbiamo preso una sciarpa per il papà e la nonna .Dopo abbiamo preso una tazza per Simone il fidanzato di Ugi, per Dora ho preso una calamita con la paella. Dopo ho preso una maglietta per il mio amore Massimo. Abbiamo girato tanto e siamo arrivate a casa stanche . Ho scoperto il cacaolat una bevanda tipica di Barcellona che mi piace tanto . Il 5 di gennaio siamo andati su in montagna .Ho conosciuto i fratelli di Maria ,i nonni e i nipoti Paul, Jordi , Marta ,Nuria e Ricard .I suoi fratelli si chiamano Giovanni Montserrat e Anna. Ne manca una che è a Madrid a studiare che si chiama Aina. Con una cugina di Maria siamo andati ad aspettare i Re Magi che avevano dei costumi bellissimi e c'erano dei bambini che avevano in mano delle lanterne con il fuoco che precedevano le carrozze dei re magi. Prima siamo andati in chiesa dove passavano dei bambini a salutare i re magi e anche io sono andata. I re magi mi hanno detto "bona nit" e tante cose buone e ci hanno riempito di tante caramelle nelle tasche. Arrivati a casa per cena e a dormire presto che arrivano i re magi. Prima di andare a dormire abbiamo messo tre coppe di vino e dei biscotti per i Re magi. Il giorno dopo sorpresa ! Il vino e i biscotti non c'erano più e c'erano tanti regali per tutti. Io avevo incominciato a dipingere un quadro con le casette e i re magi hanno lasciato un biglietto con scritto che è bellissimo. I re magi mi hanno regalato un astuccio con delle forbici e tutto per fare la manicure e la crema per le mani e il corpo. Il giorno dopo ci hanno raggiunto dei cugini di Maria. Eravamo in 20 a pranzo e abbiamo mangiato molto bene .Questa casa in montagna mi piace tanto, ci sono tante mucche e c'è tanto verde; alla sera siamo tornati a Barcellona a Sabadel . Abbiamo cenato e siamo andati a dormire perché eravamo molto stanche . Il giorno dopo siamo andate all' acquario di Barcellona .Abbiamo visto dei pesci e dopo siamo andati in un tunnel sotto il mare e io non avevo per niente paura. Abbiamo visto degli squali poi abbiamo visto dei tipici pesci bellissimi e abbiamo visto degli squali che ci passavano sopra la testa e poi ho visto un subacqueo che mi ha salutato e mi ha dato un bacio. Dopo abbiamo mangiato all' acquario. Abbiamo mangiato le patatine, l'insalata di pomodori e i calamari alla romana. Dopo che abbiamo finito di mangiare siamo andati nel parcheggio a prendere la macchina e abbiamo accompagnato la cugina a casa .Dopo siamo tornate a casa stanche morte .Tornate a casa ho finito il quadro per Marta e siamo andate a letto .Oggi siamo andate a Sabadel a fare un giro e poi dopo siamo andate a comprare il cacaolat poi abbiamo fatto pranzo che è venuta Marta con un suo amico e dopo ho dato il quadro finito a Marta. Dopo pranzo siamo andate a fare delle spese con Maria e poi siamo arrivate a casa per fare le valige per partire domani il 9 di gennaio. Per me questa esperienza a Barcellona mi è piaciuta tanto e quello che più ricordo è la visita all' acquario e la visita dei re magi e la compagnia di Maria.

Oggi 9 di gennaio ci siamo alzate, fatto colazione e preparato le valige per il rientro a casa.

Siamo andate in aeroporto a Barcellona .Li abbiamo mangiato la pizza con prosciutto formaggio e olive e abbiamo bevuto la cocacola . Poi quando arrivo a casa vado nella casetta dove abita la nonna, facciamo cena assieme poi giochiamo a carte e poi tutti a nanna . Speriamo di rifare la vacanza di nuovo con Maria a Barcellona .

Ieri ho passato la giornata e la serata a Torino a guardare le vetrine durante la giornata abbiamo fatto pranzo. Ci sono arredamenti vestiti e le giacche e copriletto federa per cuscino. A metà serata siamo partiti verso casa.

Alberto Chini Balla

Bowling di bollengo



Disegno di
Barbara Cannas



Sabrina Monetta, Morris Lippi, Anna Laura Iulis, Daniela Menaldo, Richeda Amanda con Giancarla Gaia e Marta Gariazzo.



Morris Lippi



Daniela Menaldo



Amanda Richeda

Sabrina Monetta



Intervista a Luca Vigliocco, esperto e appassionato conoscitore del carnevale di Ivrea

Tu di solito vai a vedere il carnevale di Ivrea e in quali giorni?
Tutti i giorni, se non piove.

Quale cosa ti piace di più?

Il Martedì sera dopo l'abbruciamento degli scarli, il primo al Duomo, il secondo in Piazza Freguglia, il terzo in Piazza di Città e per ultimo a Porta Torino; da lì comincia il funerale: il generale, lo Stato Maggiore, a piedi, che camminano con le sciabole che le trascinano per terra, gli Abbà a cavallo, un tamburo e un piffero suonano "da morto" e tutta la gente dietro in silenzio senza parlare, si va in piazza Ottinetti e lì tutti dicono "Arveze a giobia in bot". Di lì partono di corsa a piedi e vanno in Piazza di Città e vanno dentro al Municipio e lì c'è la Mugnaia che aspetta, perché la Mugnaia è presente solo all'abbruciamento dello scarlo di Piazza di Città. E' tradizione che la Mugnaia finché non brucia tutto tenga la spada alzata verso il cielo, sul carro, intanto la banda suona per tutto il tempo del fuoco l'inno del carnevale.

Una volta era la banda di Ivrea, adesso è una banda composta proprio per il carnevale e formata da rappresentanti di varie bande dei paesi vicini. Una volta finito di bruciare lo scarlo, prima di scendere dal carro, la Mugnaia prende i fiori che ha nella ciotola, garofani rossi, e li butta alla gente, con l'aiuto dell'aiutante.

Da quanto tempo segui il carnevale di Ivrea?

Da bambino qualche volta andavo a vederlo, però ho cominciato dal 1988/89 a seguirlo di più.

Che ruolo hanno i cavalli nel carnevale di Ivrea?

Le squadre a piedi rappresentano il popolo e quelli sul carro rappresentano i nobili. Una volta tanti anni fa tiravano dappertutto, dai balconi, chiunque tirava; adesso ci sono delle zone e solo in quelle si tira. Una volta c'erano pochi carri, adesso ce ne sono circa 50, però da qualche anno tirano in giorni separati. Ci sono 23 pariglie e circa 10 quadriglie.

Cosa si intende per pariglie e per quadriglie?

Le pariglie si tratta di due cavalli attaccati al carro; le quadriglie sono 4 cavalli attaccati al carro. La quadriglia si può anche chiamare attacco a quattro. Le pariglie hanno dei numeri sul carro e invece le quadriglie hanno delle lettere, sempre sul carro. Al Martedì pomeriggio quando è finita la sfilata verso le cinque o cinque e mezza vengono premiate le squadre a piedi e anche i carri; per i carri ci sono tanti criteri che i giudici osservano; il combattimento, i finimenti dei cavalli, il comportamento del guidatore. Prima di cominciare la Battaglia delle arance si controlla che i guidatori non abbiano bevuto con la prova del palloncino e anche il veterinario controlla i cavalli.

Secondo te i cavalli patiscono durante la battaglia?

No, secondo me no. Una volta i cavalli lavoravano in campagna e allora sì che faticavano, adesso no.

Dove vai anche a vedere il carnevale?

Io vado in via Arduino, davanti alla Chiesa dei frati dove i carri fanno lo spunto in salita e a me piace vederlo, alla domenica pomeriggio e al Martedì pomeriggio. Una volta il carro era pieno di gente, adesso il carro è vuoto, c'è solo il guidatore, ma secondo me non era necessario, il cavallo non faticava neanche prima, ma ci sono state le proteste degli animalisti.

Vai anche a vedere la sfilata del sabato sera ?

Sì quando non piove, mi metto a Porta Torino e quando è finita faccio un giro per Ivrea.

Conosci qualche arancere o guidatore di carri?

Sì conosco quasi tutti i cavallanti, cioè i guidatori di carro e anche qualche arancere che tira da sopra il carro con la maschera; i cavallanti sono quelli che hanno la passione per i cavalli e o li hanno a casa loro o li affittano per il carnevale, soprattutto le quadriglie; i cavallanti risiedono nei paesi vicini a Ivrea, Pavone, Samone, San Bernardo, Montalto, Borgofranco Palazzo, Azeglio, dove c'è una tradizione di persone che amano i cavalli.

Mi piace molto anche la domenica antecedente il carnevale perché presentano tutti i carri e le persone e si possono vedere bene, tutte pulite; tirano coriandoli e palloncini.

Tu segui qualche altro carnevale ?

L'unico carnevale per me è quello di Ivrea.

Luca Vigliocco

Domenica mattina sono andata a vedere il Carnevale di Ivrea con l'UNITALSI; prima siamo andati a messa poi siamo andati a vedere il carnevale poi siamo andati a mangiare i fagioli; erano molto buoni, eravamo in tanti. Al carnevale c'erano tanti bambini e i cavalli erano molto belli. La giornata era speciale, il sole bello caldo. Anche al lunedì sono andata con la mamma a vedere la battaglia in piazza Ottinetti tra Scacchi e Arduini, poi siamo andate a fare una passeggiata fino ai giardini e mi sono presa un caffè e abbiamo parlato del lavoro.

Poi sono andata a casa a vedere il mio gatto Fiore che dormiva nella mia stanza. Fiore è il nome del mio gatto, è bello grosso, mangia i croccantini, dorme tanto, va giù nel cortile; il mio gatto ha gli occhi verdi, è molto bravo e gli piacciono le coccole, io sto bene perché mi viene vicino e mi fa compagnia. E venerdì esce fuori la castellana dal balcone di Montalto e io vado a vedere con mia mamma .

Spero di avere scritto delle cose molto belle, ciao a tutti .

Monique Boretaz

Nel carnevale abbiamo mangiato troppi dolci e abbiamo fatto poco movimento e quindi ci siamo appesantiti un po', e ora torniamo alla vita normale e quindi ci muoviamo di più così bruciamo i grassi .

Giuliano Nicolino



Francsca, Valentina Paciolla, Giancarla, Anna Suma, Anna Laura Iulis, Eugenia Ghirardo, Beatrice Meola e Amanda Richeda



Sophia Ardisson e Giuseppe Scarpino

UN SALUTO A DOMENICO

Oggi siamo qui a scrivere un articolo a un amico molto caro. Questo amico era una persona gentile,affettuosa,simpatica,generosa,disponibile,altruista,timido,giocherellone,bambinone. Erano due anni che lottava contro una brutto male e noi non sapevamo cos'era. Tutte le persone che lo conoscevano per la sua bontà li volevano bene!!! Noi avremo voluto andare al funerale ma purtroppo,non siamo potuti essere li e salutarlo e questo e un modo per salutarlo e per farli capire che per lui ci siamo sempre stati,che ci manca e penseremo sempre a lui. Lui ha combattuto da guerriero il "suo mostro" fino alla fine, fino a quando il suo corpo non c'è la fatta e il 24 Dicembre ci ha detto Addio. A lui mancavano i suoi genitori, e adesso può stare con loro. Noi pensiamo che adesso non sta più male,a finito di stare male. Ci piace ricordare "non fare il bambino" "ma uffa" e i suoi disegni e ci ricorderemo sempre di queste cose e gli auguriamo tutto il bene del mondo,lassù dove è adesso. Ti vogliamo bene

Manu , Carla e Marco

Caro Domenico, ci spiace per la tua assenza, ci mancherai tanto perchè ti vogliamo un mondo di bene. Sei partito per un lungo e sereno viaggio e sappiamo che lassù in Paradiso ti riposerai e starai bene. Ti ringraziamo per i tuoi sorrisi, per la fuducia nei nostri confronti e per essere stato un nostro Amico con la "a" maiuscola.

Un caro saluto, con affetto, i tuoi amici e compagni:

Marco, Roberto B,Roberto G. Mauro, Luciano; Rosanna, Iolanda e tutti gli altri.

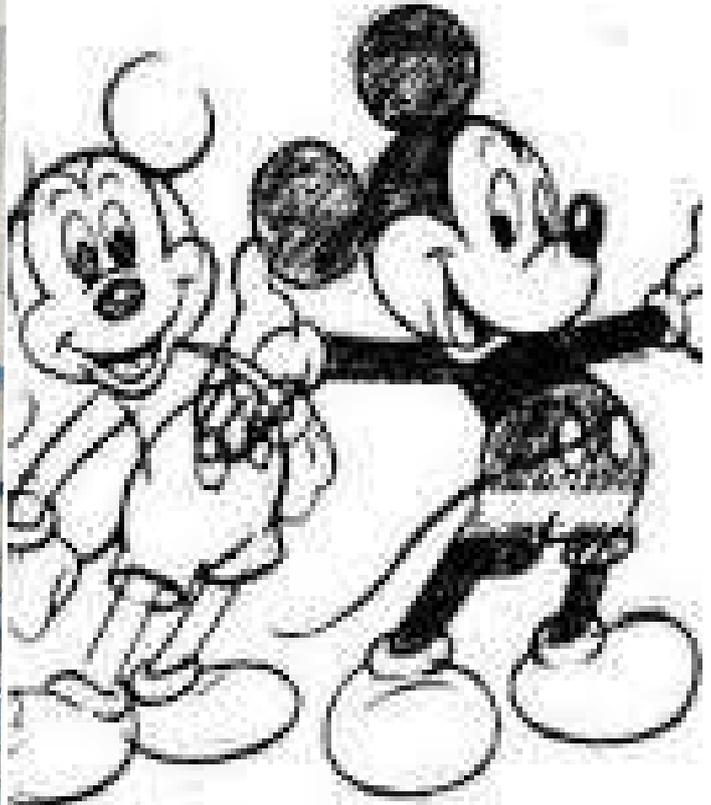
Da Michele Bernardino Arbore Un Saluto A Domenico Giacosa Pappurello Un Vero Campione Pieno Di Allegria,Simpatia,Bontà,Altruismo Ecc....

Caro Domenico Sei Stato Un Grande Amico Per Me E Mi Manchi Tanto Tantissimo Io E Te Ci Facevamo Un Sacco Di Chiacchierate Avevamo Un Sacco Di Cose In Comune Di Nascosto Agli Operatori Comunque Ti Auguro Buona Fortuna Buon Riposo Lassù P.S. Mi Di Spiace Che La vita Sia Breve E Così Complicata Ciao Domenico Ti Mando Un Saluto Con Affetto E Simpatia.

In Fede Michele Bernardino Arbore

Ciao scrivo per ricordare Domenico che era venuto a Inverso con me. Era così simpatico con tutte le persone che gli volevano bene; mi ricordo che abbiamo fatto delle feste, come a ferragosto, e delle passeggiate insieme agli altri volontari, Franca, Giuseppe, Frank, Claudio con cui stavamo insieme e ridevamo e scherzavamo e ci raccontavamo barzellette. Domenico era un mio amico e con lui ho passato un bel periodo di allegria e simpatia ad Inverso.

Antonella Deligios



Domenico amante dei fumetti e disegnatore provetto (a lato un suo disegno).





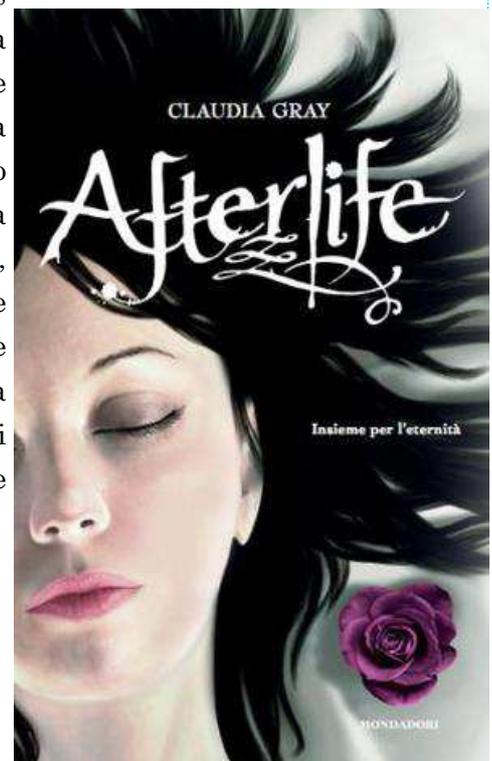
Leggendo e Scivendo



Afterlife

Bianca aspetta che Lucas si svegli da vampiro. Una volta sveglio la fame di sangue di Lucas è incontrollabile, allora Bianca decide di andare a Evernigh. Lucas non è d'accordo per paura che succede qualcosa a Bianca, ma Bianca lo assicura allora Lucas si assicura. Lucas combatte contro la sua fame, infatti un vampiro di nome Samuel lo stuzzica per la sua fame di sangue e allora Baltazar lo aiuta. Bianca deve capire i suoi poteri, e ci sono Maxì il fantasma di Vic e Cristofer che la aiutano. Bianca nella scuola trova delle trappole e con i suoi amici Vic, Rafault, Patrice, ne vogliono capire di più. Lucas nei suoi sogni ha degli incubi dove sogna Bianca e Charity, Bianca un giorno entra nei sogni di Baltazar e Baltazar gli dice di lasciare in pace Lucas e gli promette che lo farà. La preside Bathany dice a Lucas che ce un modo per non avere più la voglia di sangue. Così Lucas e Bianca scoprono che la Bathany vuole diventare umana. Lì ce il vampiro Samuel e uno spettro matto così il vampiro diventa un umano matto. Patrice, Vic, Rafault tolgono tutte le trappole per spettri, anche perchè una volta Bianca rischiava di essere intrappolata. Bianca fa pace con sua padre Adrian e sua madre Celia, e la vogliono aiutare insieme ai suoi amici. Bianca viene intrappolata dalla Bathany che vuole diventare umana grazie a lei. Lucas, Celia, Adrian e i loro amici la salvano ma al suo posto la preside a preso Maxì e Bianca la vuole salvare. Ma Bianca vede una battaglia tra vampiri buoni e cattivi (vampiri cattivi alleati con la signora Bathany). Maxì viene liberata e al suo posto va Cristofer che era sposato con la preside Bathany, e adesso erano morti insieme. Bianca liberagli spettri che urlano e la ringraziano. Bianca ritorna alla guerra alla guerra fra vampiri buoni e quelli cattivi, ci sono anche Rachel e Dana alla battaglia e Bianca trova Lucas disteso. Allora Bianca beve il suo sangue ed entra nella sua anima e lo salva facendolo tornare umano. Lucas dice a Bianca che è stupenda dopo quello che ha fatto, che avrebbero avuto una vita insieme e che sarebbe stato per sempre. Bianca e Lucas dopo tanto tempo che non avevano potuto perchè un bacio di spettro poteva ammazzare un vampiro si potevano baciare, abbracciare, coccolare, fare l'amore e amarsi per sempre. Le parti che non mi è piaciuta quando la signora Bethany trasforma Samuel in umano e la parte in cui Charity trasforma Lucas. La parte che mi è piaciuta che nonostante tutte le difficoltà si amano ei loro amici e i genitori di Bianca li aiutano, e poi che Bianca è riuscita a fare tornare umano Lucas.

Carla Brignola



Ciao mi chiamo Antonella e vi racconto una storia bella: siamo andati a Torino a teatro a vedere lo spettacolo del liceo di musica, con Alberto, Carla, Antonella e poi con Enrico di Caravino, Gino Faraone, Mauro, Iolanda e Rosanna. Siamo partiti con lo scudo, abbiamo preso l'autostrada per andare a Torino, per noi è stata una bella serata, abbiamo mangiato i panini e dopo siamo arrivati a Torino. L'ingresso del teatro era bellissimo, eravamo al caldo e c'era un bar dove mangiare i toast. Mauro ne ha mangiati quasi due. Dopo ci siamo avviati per prendere i posti con i numeri del biglietto; io ero così contenta e mi sono divertita così tanto a vedere lo spettacolo. I ballerini e i cantanti sono stati così bravi; mi è piaciuto tanto il pezzo della bella e la bestia e il ballo con Pinocchio, la fata e Aladino e anche la famiglia Addams. Anche Carla e Iolanda erano contente e hanno fatto delle foto e dei video. Anch'io ho fatto dei video di spezzoni di spettacolo.

Lo spettacolo è finito quasi alle 23:00 e siamo arrivati a casa quasi all'una dopo aver accompagnato Iolanda e Rosanna ad Harpo.

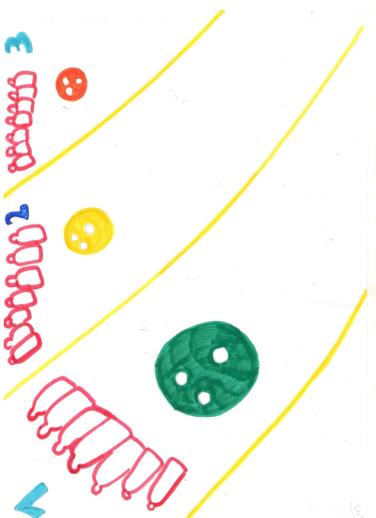
Vi saluto, alla prossima!

Antonella Deligios

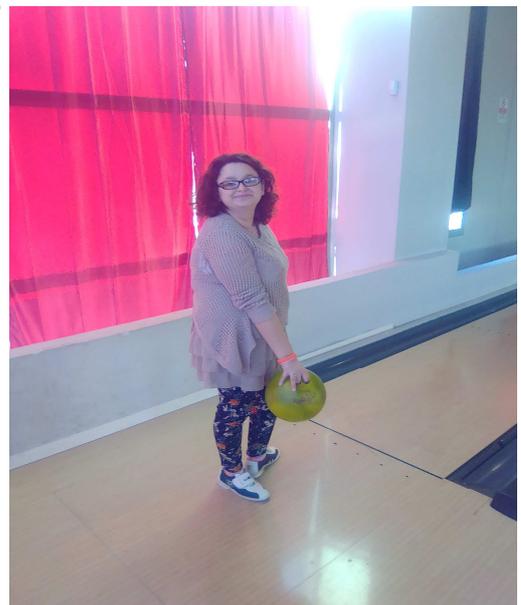
Buongiorno a tutti! Vi presento il mio bowling che sono andata domenica pomeriggio con l'operatore Alberto e con i ragazzi di Groucho. Prima di arrivare siamo passati fuori Ivrea e c'erano i carabinieri e la protezione civile che hanno bloccato la strada per andare a Bollengo perché c'era un incidente per il vento forte e non si poteva passare. Poi siamo arrivati e ci siamo divertiti tanto con questo gioco, il posto era così bello e c'era una grande pista. Abbiamo fatto una prima partita e abbiamo fatto i punteggi: Andrea è arrivato primo e io sono arrivata terza. Anche Stefania, Carla, Manuele e Alberto hanno fatto strike. Io mi sono divertita così tanto e ho passato una bellissima giornata. Poi abbiamo fatto una seconda partita e dopo siamo andati a vedere gli altri giochi diversi e più difficili, e ce n'erano così tanti. C'era anche il bar dove abbiamo preso qualcosa e così siamo andati via contenti e soddisfatti. Alla fine abbiamo preso il furgone, abbiamo fatto gasolio e siamo andati a Perosa a mangiare insieme a Roberta che aveva preparato i bastoncini di pesce con la verdura. Poi siamo tornati con Alberto a Piracanta. Alla prossima avventura.



Antonella Deligios



Antonella Deligios



Carla Brignola

La Roccaforte del pallone

Il calciatore del mese

La storia che vi vado a raccontare oggi ha bisogno prima di tutto di una introduzione per un filo logico al contesto: 13 luglio 2014: Teatro Maracanà: La Germania batte in finale l'Argentina 1-0 grazie a una rete del gioiello all'epoca al Bayern Monaco Mario Gotze. Troppo bello e facile iniziare a parlare qui dello stesso Mario Gotze? E invece non è lui il fortunato perché non bisogna focalizzarsi solo su un goal alla finale. La scena si concentra invece su una delle colonne portanti di quella Germania che con molta passione ha condotto il cammino che poi sappiamo tutti come è finito. No non è nemmeno il portierone Manuel Neuer se già pensavate a lui, troppa scontata anche qui la cosa (lo sappiamo infatti che è stato nominato miglior portiere della manifestazione). Il personaggio in questione è considerato al Bayern Monaco un vero e proprio tuttodore nel centrocampo e anche nell'attacco bavarese. E per di più è un prodotto della cantera della plurivincitrice compagine tedesca. Egli risponde al nome di Thomas Muller e come si può intuire è di lui che vi voglio parlare in quanto considero lui come vero e proprio trascinatore dei tedeschi in quel fortunato mondiale. Thomas nasce a Weilheim in Oberbayern il 13 settembre 1989. Importante sottolineare che non ha alcun grado di parentela con il leggendario Gerd. Ciò che deve far porre l'attenzione su questo giocatore è il fatto che nemmeno da giovanissimo ha mai mostrato di temere la pressione dimostrando un temperamento freddo e una calma non comune a uno della sua età. Viene considerato un tuttocampista, come anche lui stesso ammette in un'intervista asserendo di non avere alcun ruolo preferito, tuttavia afferma di ispirarsi a Juan Roman Riquelme. Da tenere a mente è anche il senso della posizione che gli consente di capire in anticipo come si svolgerà l'azione e dove finirà il pallone. È al Bayern Monaco dal 2000 dove in sostanza fa la trafila delle giovanili. Si inizia a parlare di lui nel 2008-2009 quando a sorpresa rileva gente come il nostrano Luca Toni o l'ormai ex Lazio Miroslav Klose. Mai scelta fu più azzeccata e infatti non abbandonerà mai più i gradi da titolare grazie soprattutto alle sue giocate e alla sua intelligenza tattica. Qualità che non possono passare inosservate neppure nella nazionale tedesca che decide di puntare su di lui. I fatti daranno ragione sia a Bayern Monaco che alla nazionale tedesca e Muller si dimostrerà oltre che trascinatore anche motivatore in campo delle squadre in cui gioca. La dimostrazione di come scommettere a occhi chiusi sui prodotti della propria primavera possa essere in qualche modo una soluzione vincente senza per forza spendere e spendere nel mercato. Anche se poi è stato il temperamento da veterano precoce di Muller a fare il resto nella sua sin qui splendida carriera da punto fermo dei bavaresi e della selezione tedesca.

Identikit

Nome: Thomas Muller

Nato a: Weilheim in Oberbayern (Germania) il 13 settembre 1989

Nazionalità: Tedesca

Ruolo: Centrocampista, Attaccante

Squadre di club: Bayern Monaco (245 presenze e 92 reti)

In nazionale dal: 2010 (85 presenze e 37 reti). Ha giocato nella selezione under 16 (6 presenze e 4 reti), under 19 (1 presenza), under 20 (1 presenza e 1 rete) e under 21 (6 presenze e 1 rete)

Palmars: 6 Bundesliga (Bayern Monaco), 4 Deutscher Pokal (Bayern Monaco), 3 supercoppe tedesche (Bayern Monaco), 1 Champions league (Bayern Monaco), 1 Supercoppa Europea (Bayern Monaco), 1 Coppa Intercontinentale (Bayern Monaco), 1 Mondiale (Nazionale Tedesca)

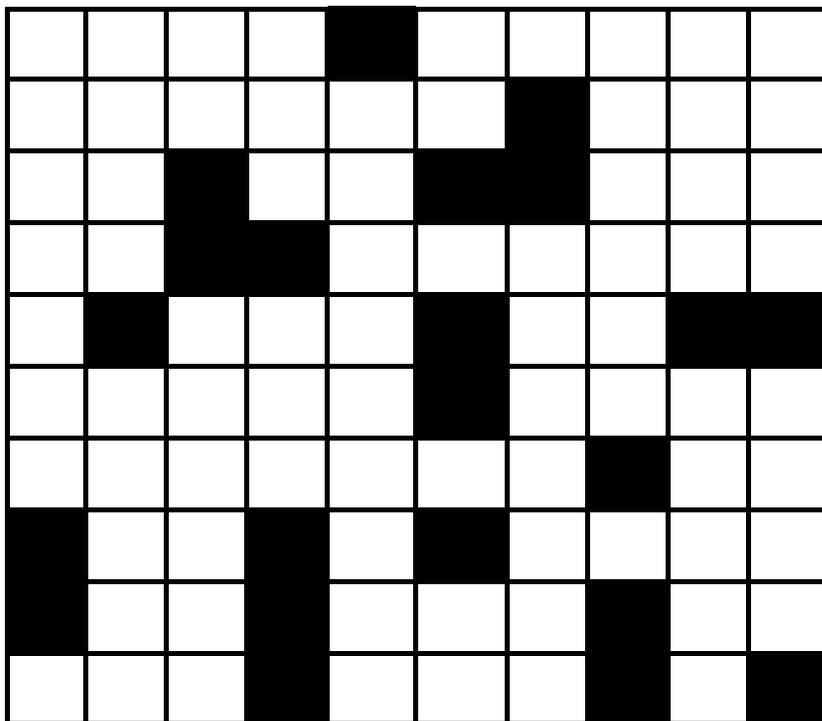
La tragica morte di Davide Astori (1987-2018)

4 marzo 2018: All'apparenza una domenica di campionato come tante altre. E in effetti è così se non fosse che la tragedia che si abbatte sulla Fiorentina è dietro all'angolo. Si perché quello che sto per raccontarvi è indubbiamente la mazzata più tremenda che una squadra possa digerire e accettare. Ebbene si perché questa storia riguarda proprio la società viola che in questo giorno ha perso il suo capitano Davide Astori a soli 31 anni per un arresto cardiaco nel sonno dovuto a una bradicardia. Il teatro della tragedia è all'albergo "La di Moret" di Udine dove la Fiorentina avrebbe dovuto giocare la trasferta contro l'Udinese. Invece con la morte di Astori viene rinviata praticamente in segno di rispetto verso lo sfortunato atleta tutta la giornata. Difensore centrale dotato di un buon bagaglio tecnico, Astori fu molto amato non solo a Firenze ma fu un punto fermo anche del Cagliari dal 2008 al 2014. E anche in Sardegna gli dimostrarono e dimostrano tutt'ora un grandissimo affetto. Anche il Milan fu un punto importante della sua carriera poiché furono proprio le giovanili della squadra rossonera ad allevarlo. Poi i prestiti prima al Pizzighettone poi alla Cremonese in C1 prima di approdare per l'appunto a Cagliari. Quindi una parentesi di una stagione alla Roma per poi arrivare a Firenze e divenirne capitano e beniamino amato dalla viola. In segno di rispetto inoltre Cagliari e Fiorentina insieme hanno optato per ritirare le maglie n.13 (Suo numero abituale) sia di Cagliari che di Fiorentina. Per lui anche 14 presenze e 1 rete in nazionale. Rete importante poiché all'epoca fu la prima rete di un calciatore del Cagliari in nazionale realizzata 40 anni dopo Gigi Riva. La terra ti sia lieve Asto.

Emanuele La Rocca



L'Intelligioco



Orizzontali

1. La stella che riscalda il pianeta Terra 2. Lo è una valuta dell'antica Roma. 3. Uno dei colori dell'arcobaleno. 4. Il nome di un partito. 5. Let's... 6. Unità Astronomica. 7. Nelle telecomunicazioni è il rapporto tra i bit non ricevuti correttamente e i bit trasmessi. 8. Numero. 9. La Power che cantò insieme ad Al Bano. 10. Meccanismo calcistico introdotto quest'anno che determina eventuali scorrettezze. 11. Acceso. 12. Fu tra le prime invenzioni in assoluto. 13. Pianta orientale famosa per i suoi fiori. 14. Lo si attiva in caso di emergenza. 15. Un fiume della Siberia. 16. Intelligenza Artificiale 17. Tutti i cuccioli di mammiferi traggono nutrimento da li. 18. Verona. 19. Abbreviazione di satellite. 20. Intercalare piemontese. 21. Così si chiama il barista di Homer Simpson. 22. Stile di vita giovanile che fu molto in voga verso la fine degli anni 2000.



Verticali

1. Lo diventa una donna nel momento in cui si sposa. 2. A Perduto. 3. Liberal Democratici. 4. Emirati Arabi Uniti. 5. Squadra di calcio di Carrara di cui Buffon è socio. 6. Intercalare romanesco. 7. Pietra preziosa di colore rosso. 8. Completa il titolo : "La valle dell'.....". 9. Una tonalità di giallo scuro. 10. Il ramoscello della pace. 11. La si trova in una canzone di Modugno. 12. Personale delle scuole dai compiti amministrativi (Sigla). 13. Atteggiamento che infastidisce assai. 14. In uno spot "è così tenero che si taglia con un grissino". 15. Strumento musicale appartenente alla famiglia dei fiati.

Compleanno Federica

Io e la mia ragazza Federica ci siamo visti a Ivrea alle 15 per andare al carrefour per andare a comprare il cellulare per me; appena arrivati abbiamo guardato il tipo di modello da prendere; io volevo prendere il huaweip8 lite 2017 però lei mi ha consigliato il samsun j3 2016 che per lei era bello e allora ho deciso di prenderlo.

Usciti dal carrefour abbiamo aspettato il pulman per ritornare a Ivrea e ci siamo fermati al Bennet di Ivrea a prendere la torta per il suo compleanno poi siamo andati in pizzeria da Romano a portare la torta in pizzeria se no si squagliava poi siamo andati a fare un giro a Ivrea mentre aspettavamo che diventassero le 20 per entrare in pizzeria e abbiamo aspettato Luisa Ferro che arrivasse però lei ci aveva aspettato dentro; appena arrivati ci siamo seduti e abbiamo ordinato. Finito di mangiare siamo usciti dal ristorante ci siamo incamminati a porta Vercelli e aspettato che Luisa Ferro andasse a casa , alle 21 la famiglia di Federica mi sono venuti a portare a Perosa, è stata una serata tranquilla in compagnia di Luisa Ferro.

Marco Amione

Il Lillipuziano

Redazione

G. Gaia, M. Gariazzo, A. Pozzato, G. Bazzarone, L. Nacchia, A. Barcheri.

Capo redazione

G. Gaia

Collaboratori

C. D. Filigrana, G. Allamanno, G. Noro, A. Chini Balla L. Acquaviva, L. Maiocchi, M. Amione, Gruppo Utenti Harpo, M. B. Arbore, E. Ghirardo, M. M. Fasano, M. Vallosio, E. La Rocca, C. Brignola, A. Deligios, M. Boretta, Luca Vigliocco, G. Nicolino, E. Perdichizzi

Illustrazioni, fotografia e grafica

C.D. Filigrana, Centonove e dintorni, G.A. Groucho, L. Maiocchi, A. Deligios, C. Brignola, B. Cannas, E. Perdichizzi, M. B. Arbore

Distribuzione

B. Cannas, E. Perdichizzi, M. Arbore, S. Dorio, A. Chini Balla, L. Maiocchi

Impaginazione e assemblaggio

B. Cannas, M. B. Arbore, E. Perdichizzi, S. Dorio, E. La Rocca, C. Brignola, M. Amione, L. Maiocchi



Stampato in proprio dal
Centonove e dintorni
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE
Via Circonvallazione 54 b Ivrea

Tel: 0125-646118
Fax: 0125-646190
E- mail: lillipuziano@inrete.to.it

MESSAGGIO PER LUCIA:

Ciao Lucia, come stai? Speriamo che guarisci presto e torni alle attività insieme a noi.

Tutti i ragazzi del Centonove e dintorni ti salutano. A presto.

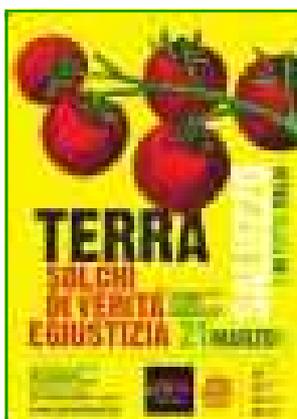
Un saluto particolare da Alessandra Prella che vorrebbe andare di nuovo a pranzo con te e ti aspetta quando farà più caldo.



Disegni di Barbara Cannas

APPUNTAMENTO CON “GLI AFFACENDATI”

Giovedì 26 Aprile alle ore 21 si esibirà il gruppo teatrale “Gli Affacendati” presso il teatro di Chiaverano con uno spettacolo dal titolo a sorpresa.



XXII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Il consorzio IN RE TE sarà uno degli oltre 4000 luoghi d'Italia che ospiteranno la manifestazione il 21 marzo 2018. Il giorno 21 Marzo 2018 alle ore 11 .00 presso tutti i servizi consortili sarà osservato un minuto di silenzio, in ricordo delle oltre 900 vittime innocenti delle mafie, per farsi portavoce di una richiesta di verità e giustizia.